

SESTRI LEVANTE: IN UN LIBRO IL SOGNO E L'AVVENTURA



Riccardo Mannerini insieme al suo amico Fabrizio De André

Mannerini, il "poeta" e amico di De André

SANTA MARGHERITA - Questo pomeriggio, alle 18.30, nel quadro delle iniziative collaterali del Premio Bindi 2009, appuntamento "Intorno alla Canzone d'autore" a cura di Enrico Deregibus presso L'Antico Castello, con la presentazione del libro "Il sogno e l'avventura Poesie 1955 - 1980" di Riccardo Mannerini (Liberodiscrivere® edizioni). Intervengono Francesco De Nicola, Vittorio De Scalzi, Mauro Macario e Ugo Mannerini. Lo scrittore e poeta Riccardo Mannerini (nel-

la foto con Faber) è stato un personaggio di spicco nella vita di Fabrizio De André tanto che il cantautore genovese soleva dire: «una delle figure più importanti della mia vita». Dori Ghezzi ribadisce il concetto: «Ho condiviso con passione l'idea di questo progetto editoriale che vede riunita tutta l'opera poetica di Riccardo Mannerini, consapevole di quanto sia stato importante per Fabrizio sia l'uomo che il poeta. E si sa, quando si cerca di risalire alle fonti formative di un ar-

tista, anche i richiami più lontani contengono preziose informazioni e sorprese commoventi. Conosco Riccardo solo attraverso i ricordi di Fabrizio, racconti che mi hanno consegnato la sua grande umanità, trasferendomi la stessa stima che ha sempre nutrito Fabrizio nei suoi confronti. Mannerini è stato per Fabrizio un Maestro di pensiero libertario, come Georges Brassens lo è stato nella canzone. È stato anche compagno di scoperte e scorribande, e la vita la si comprende sì all'interno

della famiglia e a scuola, ma soprattutto in strada. Grazie a Riccardo, un giovanissimo Fabrizio trovò il coraggio di rompere gli schemi e di affrontare forti tematiche sociali, introducendo nel codificato mondo musicale il cosiddetto "concept album". Uomini di tale levatura non ti abbandonano mai: nell'animo di Fabrizio rimasero per tutta la vita lo spirito e il pensiero di Riccardo, divenendo guida illuminante di riflessioni da trasmettere alle generazioni future». Il nome di Riccardo Mannerini

(Genova 1927-1980) è stato finora legato al mondo dei cantautori genovesi, a Fabrizio De André e ai New Trolls, che più volte hanno adoperato suoi testi per loro canzoni. Questo ampio volume rivela invece - per la prima volta in un'edizione filologicamente corretta curata da Francesco De Nicola e Maria Teresa Caprile - la sua originale dimensione di grande poeta affidata a circa 200 testi in versi da lui scritti tra il 1955 e il 1980: testi ispirati dai suoi viaggi come marinaio sugli Oceani.

PORTOFINO: PRIMA INIZIATIVA ORGANIZZATA DALLA MUNUS DI ROMA

"Dolce vita" al Castello

Tra cinema e sogno è la mostra allestita al "Brown"

PORTOFINO - La Dolce Vita torna sulla piazzetta o meglio nelle austeri e magiche stanze del castello Brown. "Federico Fellini. Tra cinema e sogno" la bella mostra che, nel tardo pomeriggio di ieri alla presenza del neo sindaco Giorgio D'Alia, ha aperto i battenti. Si tratta del primo grande evento culturale organizzato dalla Munus di Roma da alcune mesi concessionaria del celebre maniero. «Scopo della Munus - spiega Lorenzo Soave componente del consiglio d'amministrazione - proporre all'interno del castello non solo iniziative commerciali ma soprattutto allestire importanti eventi culturali ed artistici in piena sintonia con l'amministrazione comunale». I nuovi gestori tendono a coinvolgere gli abitanti del borgo, non a caso sono stati tutti invitati per l'inaugurazione. La collaborazione con la Fondazione Federi-

co Fellini di Rimini ed il curatore della mostra Giuseppe Ricci permette al pubblico di vedere originali bozzetti, disegni e schizzi di acquerello del grande regista. Opere che rappresentano oltre l'ispirazione per molti

film anche le sue numerose fantasie oniriche raccontate nel "Libro dei sogni". Sogno e realtà si sono spesso sovrapposti nella vita dell'artista per poi prendere forma grazie alla macchina da presa. Stupenda la sequenza

di bozzetti dedicati al "sogno cinese" realizzato da Fellini nella versione a fumetti nel 1971. Non manca un settore dedicato alla filmografia dove a fianco dei disegni ispiratori troviamo storiche locandine dell'epoca.

«Inaugurata lo scorso anno a Rimini - spiega Giuseppe Ricci - la mostra, arricchita da alcune gigantografie, approda all'interno di questo stupendo castello dopo essere stata a Lugano e Gualadajara». Un ulteriore motivo

per visitare Portofino ripropone la storia di un regista famoso in tutto il mondo. La mostra rimarrà aperta sino all'11 ottobre. Nelle giornate di venerdì e sabato il castello ospiterà i visitatori sino alle ore 22. Non mancano alcuni oggetti rappresentativi della carriera del Maestro quali la sua sedia da regista ed una copia della statua dell'Oscar alla carriera. Possibile vedere anche due video tratti dal capolavoro "8 1/2" e l'episodio "Le tentazioni del dottor Antonio" da "Boccaccio '70" che hanno grande attinenza con il materiale esposto e il mondo dei sogni. Al "vernissage" il pubblico presente ha potuto ammirare oltre la trasposizione su carte della fantasie oniriche di Fellini anche lo stupendo scenario del borgo accarezzato da un mare, per l'occasione, lievemente increspato.

MASSIMO LAGOMARSINO



I cartelli che annunciano la mostra

L'APPALTO DELLA GESTIONE

Martedì la sentenza sul ricorso presentato al Consiglio di Stato



Disegni di Fellini

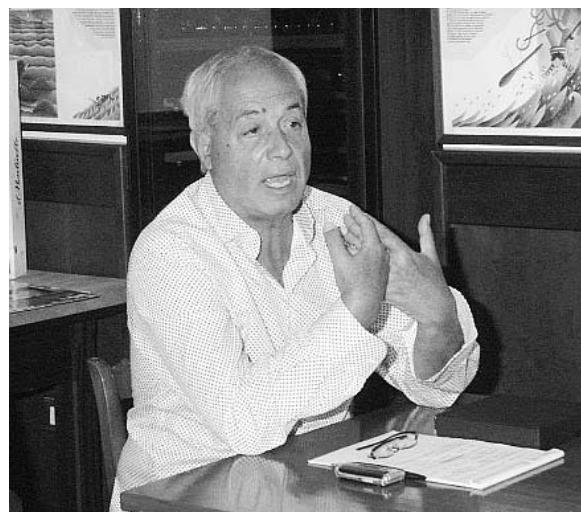
PORTOFINO - Martedì prossimo al Consiglio di Stato l'ultima parola circa la gestione del Castello Brown. Il presidente della Munus Alberto Mario Zamorani manifesta ottimismo. «Attendiamo la decisione fiduciosi. Intendiamo rilanciare il Castello. Molte iniziative culturali sono in cantiere, tutte portate avanti in perfetta sintonia

con l'amministrazione comunale». In seguito all'aggiudicazione della gara da parte della società romana il vecchio gestore, la Società Gestione Eventi, aveva presentato ricorso al Tar di Genova. Motivo del contendere la mancata allegazione della dichiarazione del responsabile organizzativo dell'associazione temporanea di impresa

Munus e Mosaico relativa ad assumere l'incarico, così come richiesto dall'art. 13 del bando, pena l'esclusione. Il Tar dava ragione ai ricorrenti annullando il provvedimento di aggiudicazione emesso dal comune di Portofino. La Munus pertanto decideva di fare ricorso al Consiglio di Stato. Martedì la sentenza.

IL PATRON DELLA PISCINA DEI CASTELLI SI RIVOLGE AL COMUNE

Ciuffardi: «Ridateci la mia festa sestrese "Hanoa Hanoa"»



Rudy Ciuffardi ha fatto un appello al Comune

SESTRI LEVANTE - «Facciamo la festa hawaiana Hanoa Hanoa di una volta, con la sua formula originale, che era allegria ed eleganza insieme all'amministrazione comunale. Chiediamo una riunione straordinaria con la Giunta alla presenza dei giornalisti perché tutto si decida alla luce del sole». L'ex patron della "Piscina dei Castelli" e re delle notti sestresi Rudy Ciuffardi si rivolge ("senza alcun intento polemico", vuole precisare) a Palazzo Pallavicini per regalare alla città un grande evento ad agosto in piena serenità, scevro da tensioni. E lo fa con il pieno appoggio degli operatori del centro storico. «Il mio sogno sarebbe di poterla fare nella Piscina, con riapertura straordinaria

- dice Rudy - Ma va bene anche l'Annunziata. Ingresso a pagamento con selezione, sarei disposto anche a versare l'incasso in beneficenza, pur di restituirla al suo spirito originario, che le imitazioni hanno disperso e tentato di cancellare. E vorrei tanto farla qui a Sestri». «Già - rivela - perché ci sono state proposte di farla altrove. Ce lo ha chiesto il Covo di Nord Est, ma ho detto no. L'Hanoa è di Sestri». E intanto rende noto: «La vera, unica Hanoa Hanoa è la mia, ora non solo dal punto di vista creativo e sentimentale, ma anche legale. Le altre sono solo squallide imitazioni, scuse per enormi sornie collettive. La mia era all'insegna del divertimento sano». Ciuffardi ora ha dalla sua anche il parere del



Ministero per lo Sviluppo Economico, il marchio originale della festa è stato registrato alla Camera di Commercio il 22 giugno 2009. Rudy sorride: «Ora, se volessi, potrei anche fare le borse con la scritta "Hanoa Hanoa". Lui, come

sempre, è un fiume in piena. Parte da lontano: «La cicciana simbolo della festa? Conosciuta in Kenya al Bamboori Hotel Beach tra caldo e ragni tropicali. Una figura troppo imponente e irresistibilmente simpatica per poterla di-

menticare. Andava omaggiata in qualche modo». Dire "Hanoa" è dire Piscina. Nei giorni scorsi qualcuno ha appiccicato al portone del Comune adesivi e manifesti con la scritta "Sestri città morta. Ridateci la Piscina". Rudy che ne pensa? «Non voglio fare polemiche, l'ho già detto». Il "Conte Max", altro personaggio storico della Sestri By Night, è meno diplomatico: «La proprietà ha investito 250.000 per metterla a norma, il sottoscritto ha speso 150.000. E poi ci siamo sentiti dire che non andava bene, quando è il locale più in regola di tutta la Liguria, l'unico ad avere due porte, due uscite di sicurezza sul piazzale». Il Conte accusa: «Quando l'hanno chiusa, la Piscina, non c'è stato un operatore che ci abbia aiutato. Fin-

gavano di non sapere nulla. Adesso che si rendono conto che la gente a Sestri non viene più, rivogliono la Piscina aperta. Ma io non posso certo dimenticare le difficoltà passate». Comunque sia, ora gli operatori sono più che mai uniti intorno all'Hanoa Hanoa di Rudy. E sono tanti. A partire dall'ex moglie Morena Folino Gallo (impreditrice della "Piscina" e dell'hotel "I Castelli"), Andrea Ballarini ("Cantina del Polpo"), Nicolò Mori (ristorante "Portobello" e hotel "Vis à Vis"), Conte Max (ristorante "Conte Max" e "San Marco"), Sonia Capozzi ("Bistro" e "Calanca"), Stefano Raffo ("Pura Vida"), Andrea Piccinini ("Capocotta"), Giacomo Pittaluga ("Portobello" e "Vis à Vis").

MATTEO RISSETTO

APPUNTAMENTI

SESTRI LEVANTE

Sfilata di moda in piazza Matteotti

L'ultimo grande successo della FL Agency e della bella presentatrice ed imprenditrice Frida Locatelli risale alla settimana scorsa, a Moneglia. Serata "Moda Mare", ormai un appuntamento fisso assai gradito da residenti e turisti. Moda, arte, cultura, musica, sport, spettacolo. Di tutto questo si occupa FL. E stasera non poteva proprio mancare all'evento sportivo per antonomasia: il Palio Marinaro del Tigullio edizione 2009. La regata si svolge nello specchio acqueo della Baia delle Favole. E la favola va in scena stasera alle 21 in piazza Matteotti, organizzata dall'Associazione Amatori Palio del Tigullio, dalla Lega Navale di Sestri Levante, con la collaborazione del Corriere Mercantile Gazzetta del Lunedì. Cerimonia di premiazione e sfilata di moda con capi d'abbigliamento per Fluid (boutique a Chiavari in via Entella 159 e a Sestri Levante in piazza Aldo Moro 18) con "chicce" e nuove proposte griffate Denny Rose Please Imperial Kontatto Silvana H. Sexy Woman. La serata sarà presentata dalla bionda Frida in compagnia di una giovane "istituzione" giornalistica del palio Marinaro, preparatissimo sulla materia e sullo sport in genere, ironico al punto giusto come presentatore: stiamo parlando di Gianrico Semorile, una delle stelle di Entella Tv.

CHIAVARI

Commedia dialettale a Villa Rocca

Prosegue la ventiduesima edizione della rassegna di teatro dialettale "Elio Rossi", curata dall'associazione culturale "O Castello", dal Comune di Chiavari, Consulta Ligure e Provincia di Genova. Questa sera alle 21 in Villa Rocca la Compagnia Teatrale "San Fruttuoso" di Genova presenterà la commedia in tre atti di Enrico Scaravelli dal titolo "E rostie sotto a cenie". Personaggi ed interpreti: Cattaen, donna di casa (Gianna Cevasco), Gnazio, seu frae (Stefano Pastorino), Rossanna, figlia di Gnazio (Alice Ridella), Prevosto, praeve do paise (Daniele Pellegrino), Miché, o fornà (Matteo Cavanna), Manuela, na vexinn-a (Cinzia Lamponi), Nesto, contadin (Luigi Massa), Checco, n'amigo (Claudio Pieraccini), Bertinn-a, n'amiga (Mariella Buonasora), Gianni, ferroviere (Gian Marco Rossi), Carmelinn-a, vexinn-a do banco (Gemma Ciccardi). Regia: Arnaldo Rossi e Daniele Pellegrino. Il governatore de "o Castello" Mino Sanguineti: «Uno spettacolo davvero divertente, un ritratto affettuoso della Zena di un tempo».

CHIAVARI: PRESENTATO IL CALENDARIO DELLA STAGIONE INVERNALE

"Poker" di grandi opere liriche al Cantero

L'organizzazione sarà affidata al "Ritorno all'Opera" e all'associazione "Amici del Teatro e del Tigullio"

CHIAVARI - Nabucco, Rigoletto, Il Barbiere di Siviglia, La Vie Parisienne: tre grandi opere ed una famosa operetta ameranno da fine novembre a fine novembre ai primi di marzo la stagione lirica 2009/2010 del Teatro Cantero di Chiavari.

Più che i grandi titoli del programma artistico, sono tuttavia i brillanti e sempre crescenti successi di pubblico e di critica registrati negli ultimi anni il miglior biglietto da visita per il nuovo palinsesto operistico chiavarese, la cui organizzazione, per il terzo anno consecutivo, sarà affidata al sodalizio culturale "Ritorno all'Opera" di Imperia e all'associazione "Amici del Teatro e del Tigullio".

La presentazione della prossima stagione operistica è avvenuta ieri mattina nel foyer del Cantero, alla presenza di Pier Enrico Dall'Orso, proprietario della storica sala chiavarese, del maestro Ivan Marino, presidente di Ritorno all'Opera, e di Laura Chia-

rella, portavoce tigullina di Amici del Teatro.

«La nostra arma vincente - ha dichiarato Marino illustrando la nuova stagione - è quella di combinare grandi opere, artisti di fama internazionale, ottime orchestre e splendide scenografie. Il nostro, però, non è solamente uno sforzo culturale ma un tentativo di coinvolgimento sociale. Vorremmo che tutti

venissero a teatro ed in particolare i giovani». L'impegno nel cercare di appassionare maggiormente la collettività nell'incontro con la lirica è uno dei punti cardine di Ritorno all'Opera, ma è un obiettivo proclamato anche per la direzione del Cantero: «Da qualche anno - ha precisato Dall'Orso - abbiamo intrapreso un progetto di sensibilizzazio-

ne verso il mondo scolastico locale che ha già avuto alcune risposte positive. Servirebbe tuttavia una maggiore intelligenza collettiva ed un coinvolgimento di tutto il territorio nel capire il nostro sforzo. Chiavari non è soltanto andare su e giù per il carruggio».

Il maestro Marino ha poi sottolineato la crescente importanza della sala chiavarese nel palinsesto artistico e culturale ligure: «Il Cantero può essere considerato il terzo teatro d'Opera della Liguria - ha affermato Marino - Anche perché, a parte il Chiabrera di Savona ed il Carlo Felice, la nostra regione è quasi del tutto sprovvista di un programma operistico permanente». Un'impressione, quella del Maestro, avvalorata anche dalle parole di Laura Chiarella: «Il palinsesto di quest'anno conferma la posizione di assoluto rilievo di cui Chiavari gode nel panorama culturale del Levante genovese».

MARCO TRIPODI



IL PROGRAMMA

Si comincia a novembre con il "Nabucco" di Verdi

CHIAVARI - Così come avvenne lo scorso 14 novembre con la rappresentazione de "La Traviata", sarà ancora una volta un'opera di Giuseppe Verdi ad inaugurare la stagione operistica chiavarese. La Prima del Cantero scoccherà infatti alle 21 di venerdì 27 novembre con il Nabucco, il melodramma che il maestro parmense compose sul libretto di Temistocle Solera. La Vie Parisienne, un'operetta in due atti di Jacques Offenbach sceneggiata da Henri Meilhac e Ludovic Halévy, andrà in scena martedì 22 dicembre. Giovedì 21 gennaio tornerà protagonista nuovamente Verdi con un'altra delle sue opere più celebri "Rigoletto", composta sui testi di Francesco Maria Piave. La stagione operistica chiavarese si concluderà venerdì 26 febbraio con "Il Barbiere di Siviglia" di Gioacchino Rossini, un melodramma buffo in due atti il cui libretto fu elaborato da



Cesare Sterbini». L'allestimento scenografico sarà curato dalla compagnia Arte Scenica di Reggio Emilia. Le prevendite dei biglietti, i cui prezzi oscillano a seconda dell'opera e del posto in platea dai 38 ai 16 euro, saranno disponibili a Chiavari, Rapallo, Recco e Sestri Levante già dal prossimo lunedì.